

UNIVERSITÀ / 2 «Si a maggiori competenze alla Regione, ma solo se si riduce il gap finanziario» Il Comitato: «Anche i Comuni facciano di più»

UDINE - Anche i Comuni, almeno i più grandi, potrebbero battere un colpo a favore dell'Università di Udine. Lo pensa il Comitato per l'autonomia del Friuli, impegnato a mantenere fervido quel Patto tra ateneo e territorio siglato da una ventina di soggetti in occasione del 30° anniversario di istituzione dell'ateneo.

«Il momento è difficile per tutti - riconosce Roberto Dominici, membro del Comitato - ma, al di là delle cifre, l'auspicio è che si facciano promotori di strumenti che stimolino una maggiore partecipazione della popolazione alla vita dell'Università». Inoltre, «sarebbe opportuno che altri soggetti

pubblici e privati diventassero più sostenitori di quanto già sono».

Quanto all'ipotesi ricorrente di chiedere allo Stato il trasferimento alla Regione delle competenze sull'università, il Comitato, pur favorevole, frena. «Sì, a patto che il Governo sani le pendenze del sottofinanziamento - ragiona Dominici -. Meglio sarebbe, inoltre, si cominciasse dalle competenze sull'istruzione, partendo cioè dai livelli inferiori di formazione». Non da ultimo, «è opportuno» che la Regione realizzi preventivamente uno studio prospettico sui costi e benefici del trasferimento.



A.L. **RETTORE** Cristiana Compagno